



## OSSERVATORIO LATERIZI 2011

**La crisi continua e lascia il segno: è sboom economico!**

Giovanni D'Anna, ANDIL

**L'industria italiana dei laterizi registra ancora un importante calo: -11,4%. La produzione 2011, di poco superiore ai 10 milioni di tonnellate, si posiziona perfettamente alla metà della produzione 2007, ultimo anno pre-crisi che ha dato il via alla parte in discesa del 6° ciclo del settore delle costruzioni, con un andamento che ha la stessa intensità, ma nel verso opposto, di quello del dopoguerra, tracciando di fatto l'implosione del sistema produttivo!**

**In queste condizioni di uno scarso assorbimento da parte del mercato delle costruzioni, si ridimensiona anche il numero di impianti di produzione di laterizi: risultano attivi 170 siti produttivi e chiusi o fermi 41 impianti.**

### La produzione 2011

Continua il calo della produzione di laterizi in Italia: -11,4% rispetto al 2010 e -50,0% rispetto al 2007, ultimo anno prima della crisi.

Nel 2011 sono stati prodotti 10,25 milioni di tonnellate di laterizi, segnando un nuovo minimo

assoluto per l'industria italiana dei laterizi!

La caduta del sesto ciclo delle costruzioni sembra ripercorrere, per intensità, l'evoluzione del boom economico degli anni 50, ma nel verso opposto!

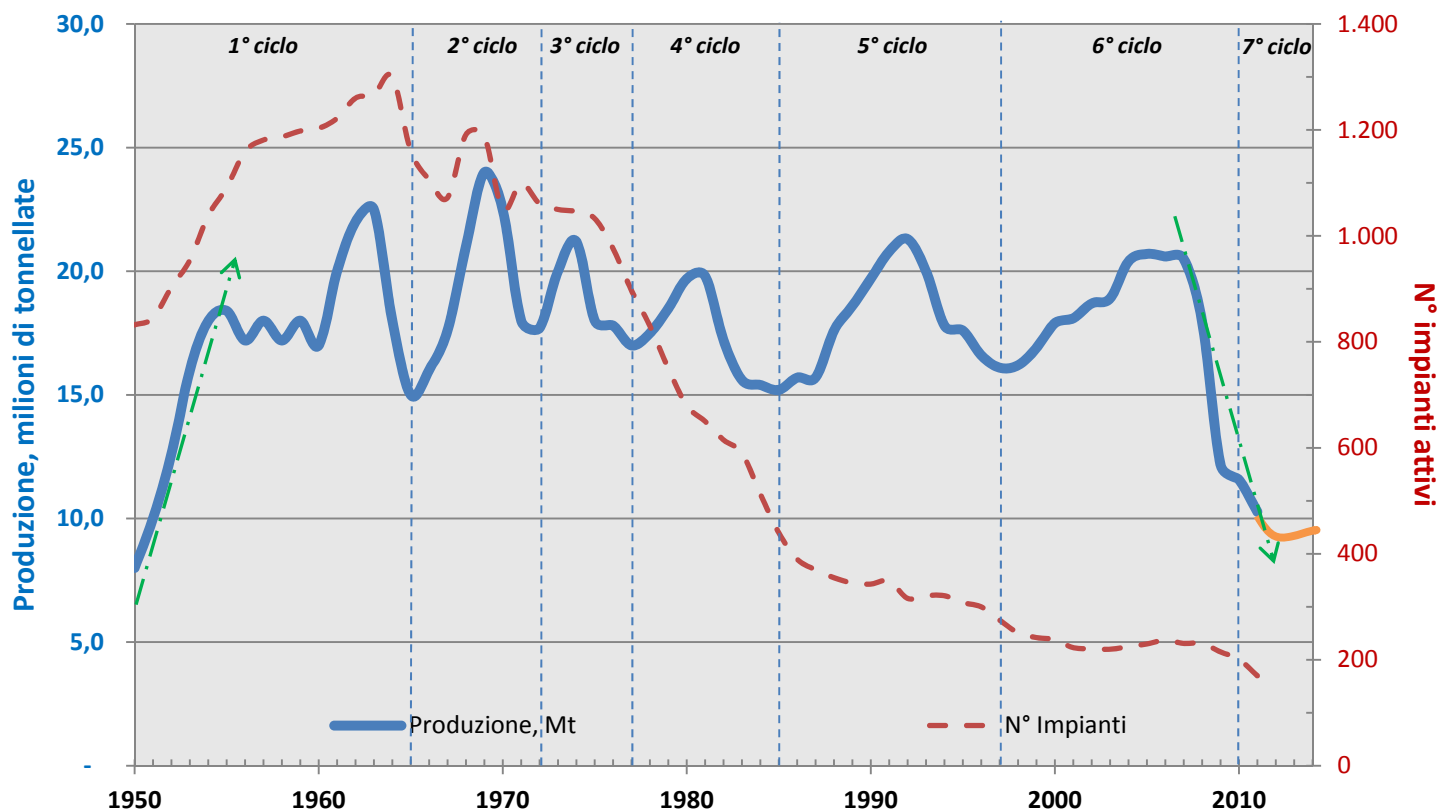


Fig. 1 Serie storica della produzione di laterizi e relativi stabilimenti.

Nel dettaglio delle singole tipologie di prodotto, la tab. I e la fig. 2 evidenziano come tutte le tipologie produttive abbiano subito nel 2011 un'ulteriore perdita, mentre nel raffronto complessivo con i dati 2007, emerge una minore perdita per i soli *elementi per coperture* (-30,8%) – grazie alla quota destinata al recupero degli edifici esistenti – e per i *blocchi alleggeriti* (-35,9%) – per effetto delle migliori prestazioni energetiche – a fronte di un calo compreso tra il 54% (per i *forati*, i

*blocchi normali per murature* e per i *fondelli*) ed il 64% (per *tavelle e tavelloni* e *laterizi da pavimentazione*) per gli altri prodotti.

I materiali da muro rappresentano il 68,8% dei prodotti in laterizio (fig. 3) ed il prodotto più significativo è costituito dai *blocchi alleggeriti*, la cui produzione rappresenta poco meno di un quarto (24,7%) di quella complessiva.

Laterizio Tipologie di prodotto	Produzione (migliaia di tonnellate)					Variazione %	
	2011	2010	2009	2008	2007	2011 su 10	2011 su 07
Mattoni e blocchi normali	1.703	1.825	2.050	3.188	3.723	-6,7%	-54,3%
<i>Mattoni pieni e semipieni</i>	632	716 *	683	800	952	-11,7%	-33,6%
<i>Blocchi portanti</i>	826	850	983	1.898	2.208	-2,9%	-62,6%
<i>Blocchi da tamponamento</i>	245	259	384	490	563	-5,6%	-56,5%
Blocchi alleggeriti	2.534	2.863	2.612	3.744	3.955	-11,5%	-35,9%
<i>Blocchi portanti</i>	1.908	2.193	1.969	2.856	3.035	-13,0%	-37,1%
<i>Blocchi da tamponamento</i>	543	579	643	888	920	-6,2%	-41,0%
<i>Blocchi rettificati</i>	83	92	-	-	-	-9,0%	-
Forati e tramezze	2.344	2.502	3.024	4.400	5.113	-6,3%	-54,2%
Mattoni faccia a vista	472	563	624	943	1.167	-16,1%	-59,5%
<i>Faccia a vista estrusi e press.</i>	173	187	208	350	442	-7,2%	-60,8%
<i>Faccia a vista in pasta molle</i>	281	356	400	543	655	-21,1%	-57,1%
<i>Mattoni da pavimentazione</i>	18	20	17	50	70	-11,7%	-74,7%
Laterizi da pavimentazione	48	70	80	119	132	-31,6%	-63,9%
Tavelle e tavelloni	184	246	216	487	507	-25,4%	-63,8%
Solaio	1.310	1.669	1.792	2.761	3.376	-21,5%	-61,2%
<i>Blocchi solaio per getto in op.</i>	227	307	408	580	787	-26,1%	-71,2%
<i>Blocchi solaio per interposti</i>	967	1.236	1.203	1.961	2.345	-21,7%	-58,7%
<i>Blocchi solaio per pannelli</i>	115	126	182	220	244	-8,5%	-52,7%
Fondelli	95	98	112	183	209	-2,6%	-54,4%
Elementi per coperture	1.356	1.492	1.424	1.789	1.960	-9,1%	-30,8%
<i>Tegole</i>	1.020	1.146	1.084	1.298	1.400	-11,0%	-27,2%
<i>Coppi</i>	307	315	310	458	503	-2,4%	-39,0%
<i>Pezzi speciali per coperture</i>	29	32	30	33	57	-7,5%	-48,8%
Vasi e pezzi speciali	208	242	238	344	354	-14,0%	-41,3%
<b>Produzione totale</b>	<b>10.253</b>	<b>11.570 *</b>	<b>12.171</b>	<b>17.958</b>	<b>20.494</b>	<b>-11,4%</b>	<b>-50,0%</b>

Tab. I Produzione di laterizi negli ultimi 5 anni  
(l'ultima colonna riporta le variazioni % del 2011 rispetto al 2007, ultimo anno pre-crisi).

\* revisione del dato 2010 relativo ai "mattoni pieni e semipieni", da 818 a 716, per tardive comunicazioni di chiusura impianti avvenute già nel 2010, con conseguente variazione del totale 2010, da 11.672 a 11.570.

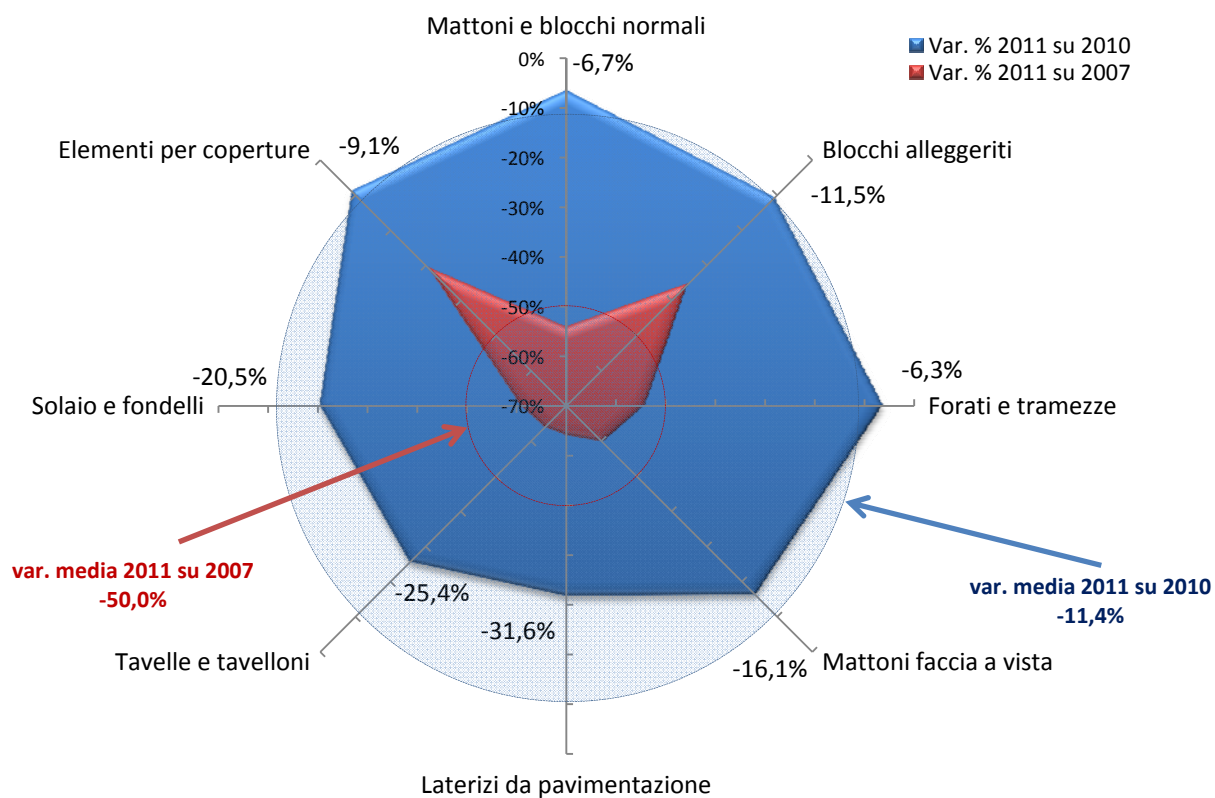


Fig. 2 Variazioni % della produzione 2011 rispetto al 2010 ed al 2007, per le tipologie di prodotto.

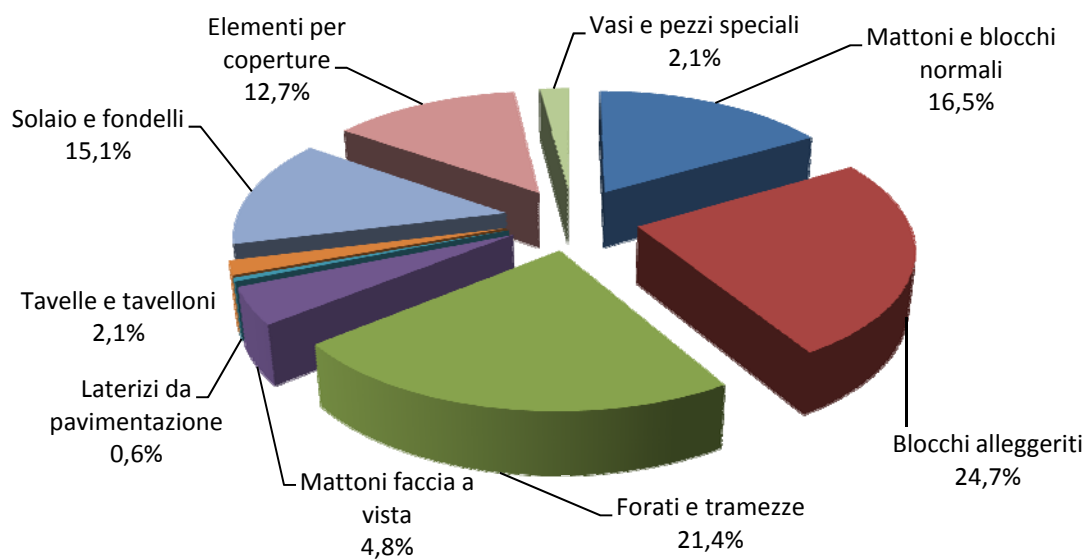


Fig. 3 Produzione (%) per tipologia di prodotto.

137 imprese, di cui 95 associate ANDIL (69%)	267.000 t, la produzione massima per sito
<b>170 impianti, di cui 125 associati ANDIL (74%)</b>	<b>10,2 milioni di tonnellate, di cui 8,5 ANDIL (83%)</b>
60.300 t, la produzione media	40.700 t, la produzione mediana

Tab. II Principali indicatori dell'industria italiana dei laterizi nel 2011.

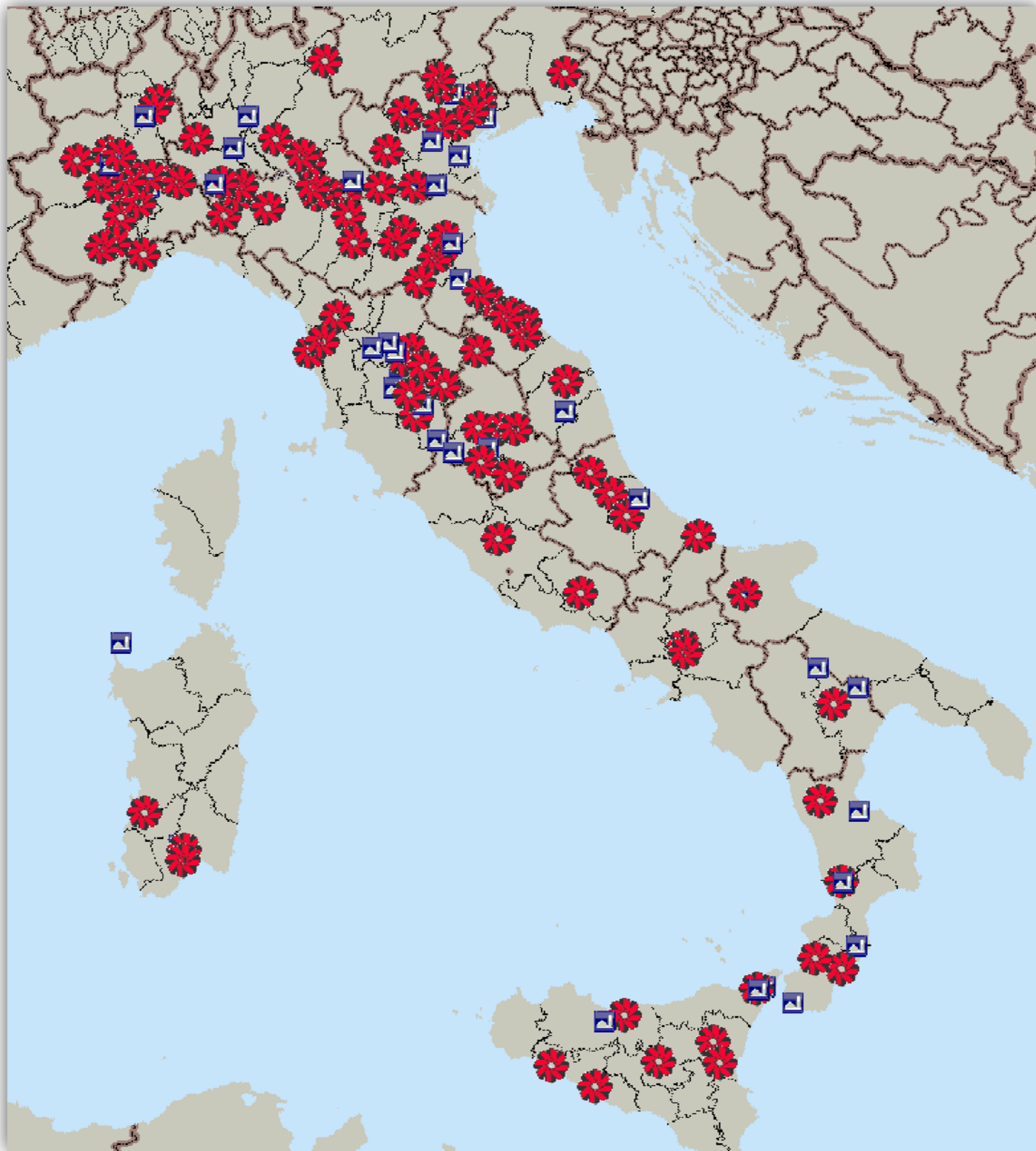


Fig. 4 Localizzazione degli impianti di produzione di laterizi attivi nel 2011.

125 associati ad ANDIL  ; 45 non associati .

## Le dinamiche del settore

Tutti gli indicatori risultano negativi: diminuisce la produzione media totale e chiudono numerosi siti produttivi (41 siti sono chiusi o fermi). Solo per 36 gruppi o società

si registra un aumento delle produzioni; 78 hanno ridotto la produzione nel 2011 (47 con un calo superiore al 10%) e 32 società l'hanno sospesa (fig. 5).

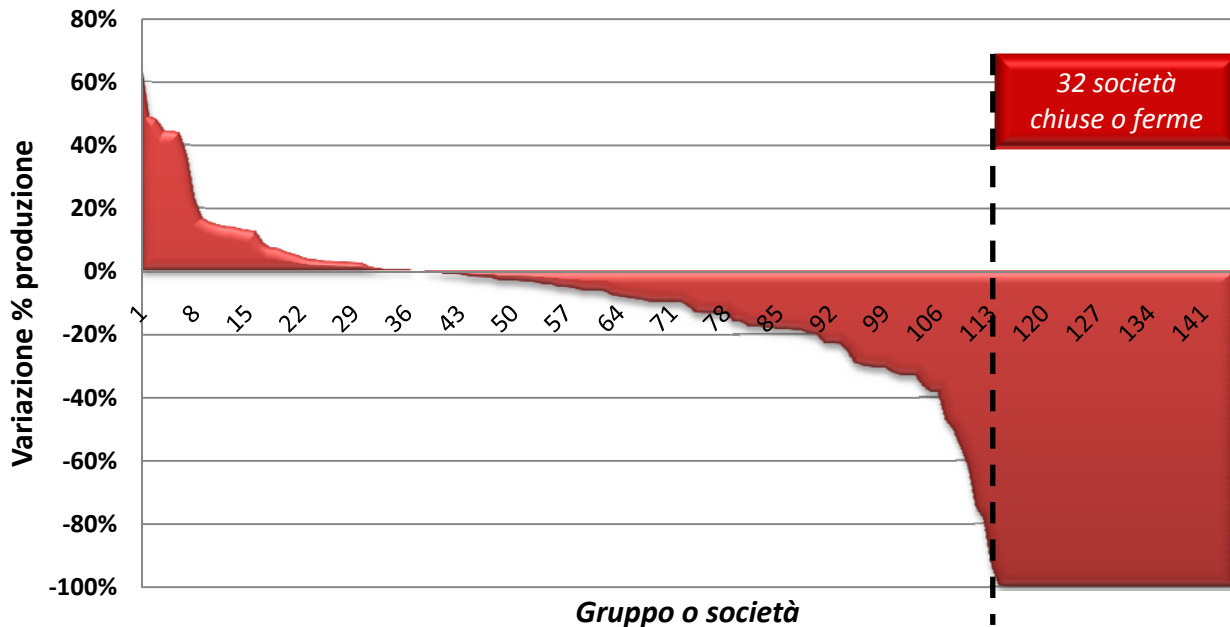


Fig. 5 Andamento delle variazioni % (2011 su 2010) nelle produzioni per gruppo/azienda.

L'elevato numero di chiusure, pur in presenza di un ulteriore calo della produzione esprime l'evoluzione del settore verso un più elevato grado di concentrazione, testimoniato anche da alcune sinergie commerciali che si sono sviluppate tra i principali player.

La figura 6 riporta il grado di concentrazione del settore: la linea blu (asse di sinistra) indica la somma delle produzioni dei gruppi/aziende, dai più grandi ai più piccoli, ai quali è associata la prestazione, in termini di variazione % cumulativa, rappresentata dalla linea rossa (asse di destra).

Il grafico consente di individuare alcuni punti chiave:

- **linea grigia**, metà della produzione (5,13 milioni di tonnellate di laterizi) è data dai primi 11 gruppi/aziende, che registrano un calo produttivo del 10,5%, in linea con quello settoriale;
- **linea arancione**, la prestazione dei primi 20 gruppi/aziende è di -8,5% con una produzione di 6,6 milioni di tonnellate di laterizi, ovvero l'84% di quella nazionale.

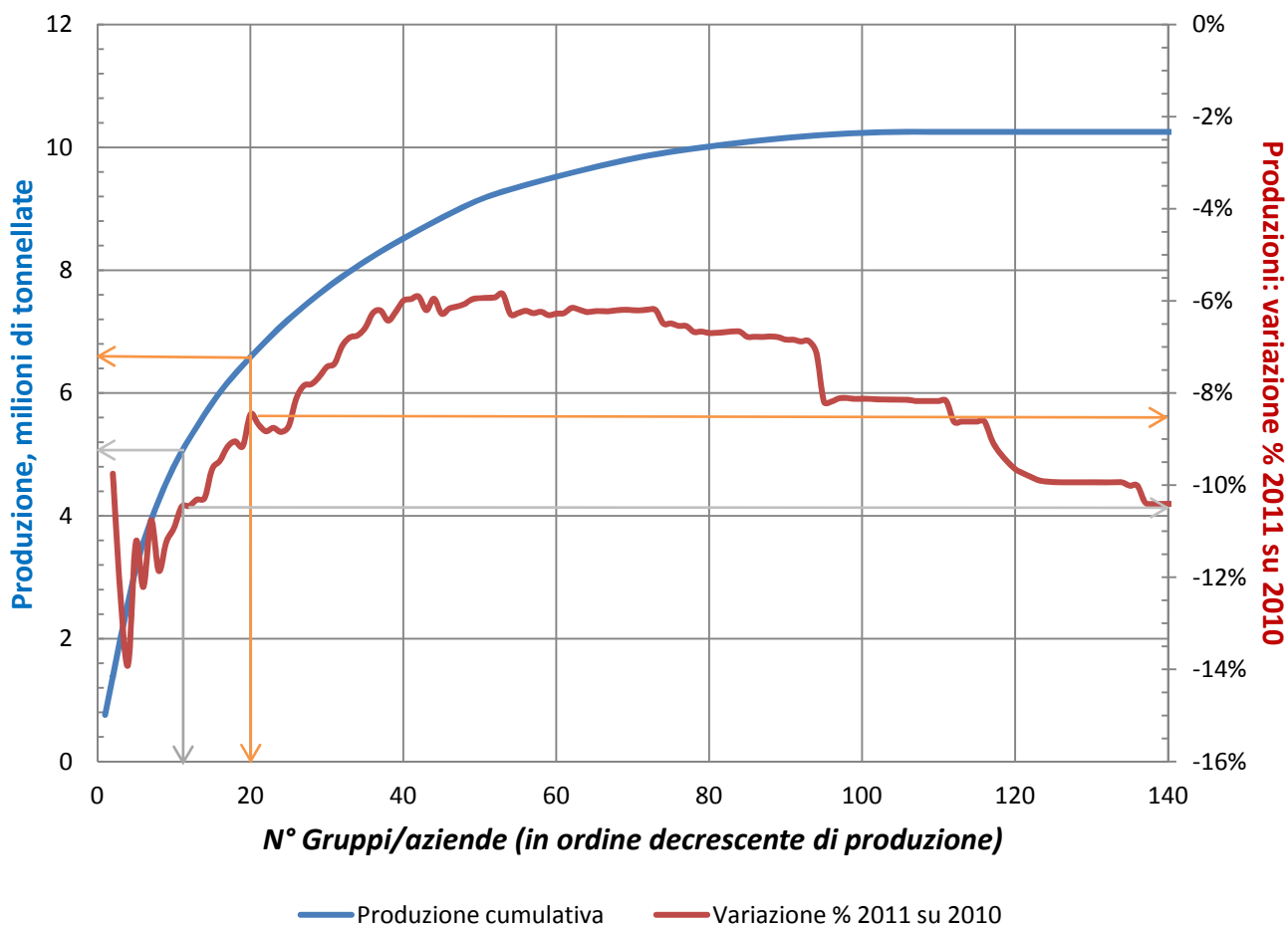


Fig. 6 Curva di concentrazione del settore nel 2011.

## Gli andamenti territoriali e per tipologia di prodotto

Ai fini di una valutazione delle dinamiche territoriali, è utile riferirsi ai grafici delle figure 7 e 8, riportanti rispettivamente la distribuzione per aree geografiche e le variazioni percentuali per Regione e per tipologia di prodotto ed alla tab. III.

Al di là delle punte relative a significativi aumenti di produzione, ma trascurabili dal punto di vista delle quantità (non sono riportati in fig. 7), le principali variazioni riguardano:

- la *muratura* (*muro normale, muro alleggerito e forati*) che perde ovunque, soprattutto al Sud e nelle Isole: *Campania* (-27,5%),

- Sardegna* (-19,0%), *Emilia Romagna* (-15,1%); *Puglia-Basilicata* (-14,1%);

- il *faccia a vista (FAV)*, che perde nelle *Marche* (-20,0%) ed in *Emilia Romagna* (-5,7%);

- il *solaio* (comprende anche i *fondelli*), cresce in *Campania* (+11,3%), ma perde in *Sicilia* (-29,2%), nelle *Marche* (-27,3%), in *Piemonte-Liguria* (-25,9%) e in *Abruzzo-Molise* (-23,8%);

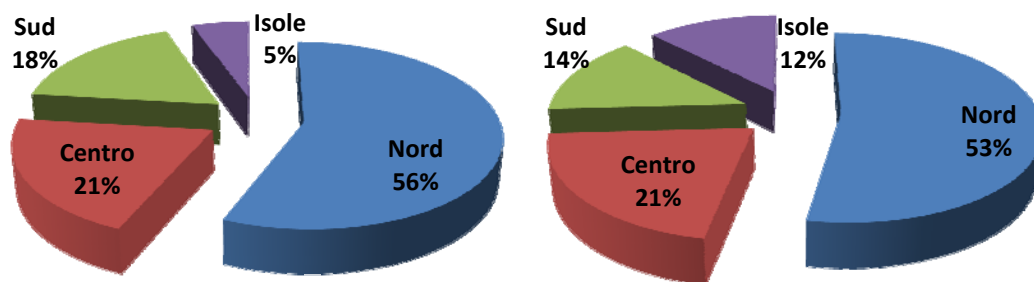
- le *coperture*, che registrano un aumento nel *Lazio* (+13,8%), mentre calano in *Umbria* (-15,4%), nelle *Marche* (-13,4%) ed in *Toscana* (-11,9%);

- *pavimenti ed tavelloni* ("Altro" nel grafico di fig. 8) registrano un forte calo in Toscana (-29,9%).

In termini di performance regionali, solo il *Lazio* registra un aumento della produzione (+1,5%), mentre perdono tutte le altre Regioni: -8% per *Lombardia*, *Triveneto* e *Abruzzo-*

*Molise*, a doppia cifra, per le restanti.

Relativamente alla distribuzione geografica, assume ancora maggiore importanza il Nord dell'Italia, dove operano più della metà degli impianti ed è presente una produzione pari a ben il 56% del valore nazionale.



A – Distribuzione produzione (%) per area geografica

B – Distribuzione impianti (%) per area geografica

Fig. 7 Distribuzione geografica (A e B) nel 2011.

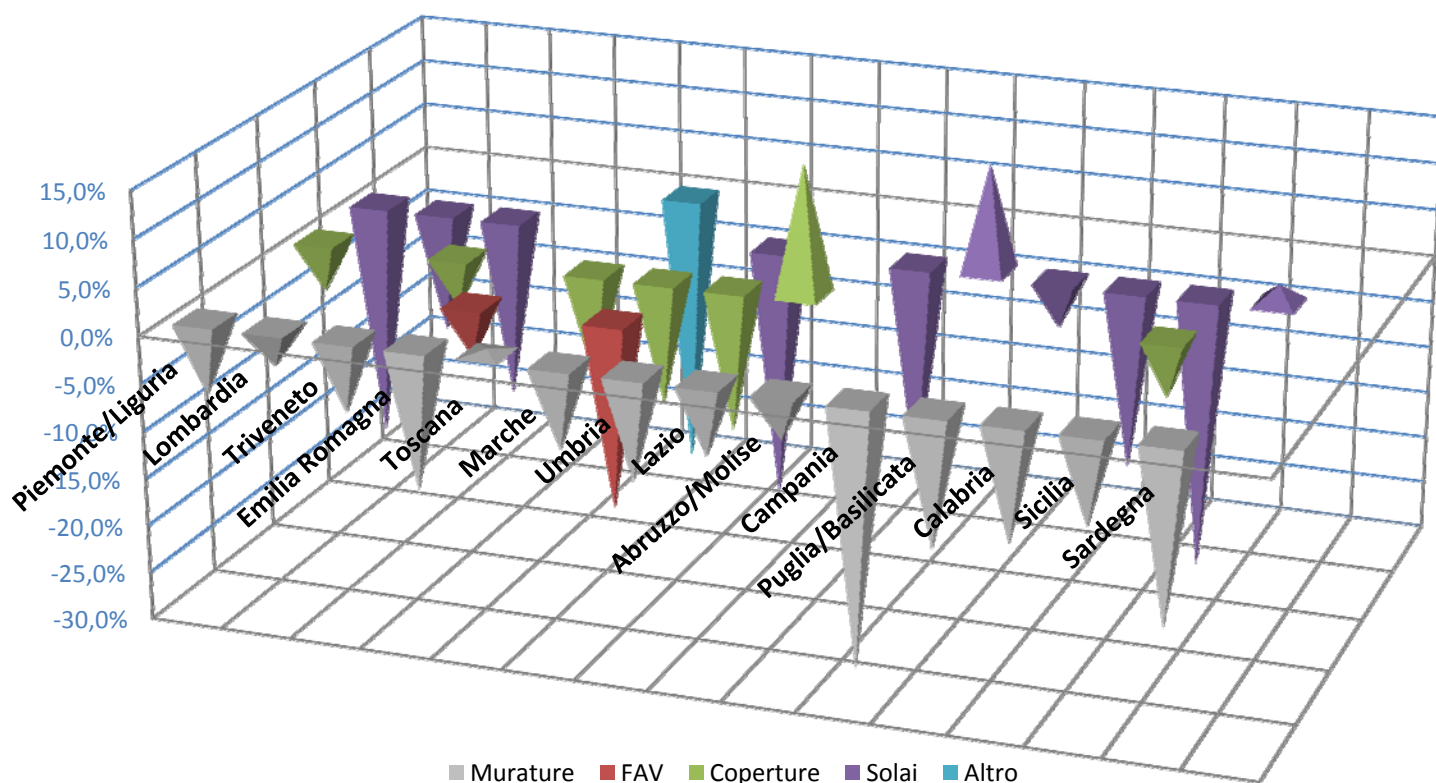


Fig. 8 Variazioni percentuali (2011 su 2010) della produzione per regione e tipologia di prodotto.

*Murature* comprende *muro normale*, *muro alleggerito* e *forati*; *FAV* corrisponde al *faccia a vista*; la voce *solai* comprende anche i *fondelli*; in *Altro* sono considerati anche i *pavimenti* ed i *tavelloni*.

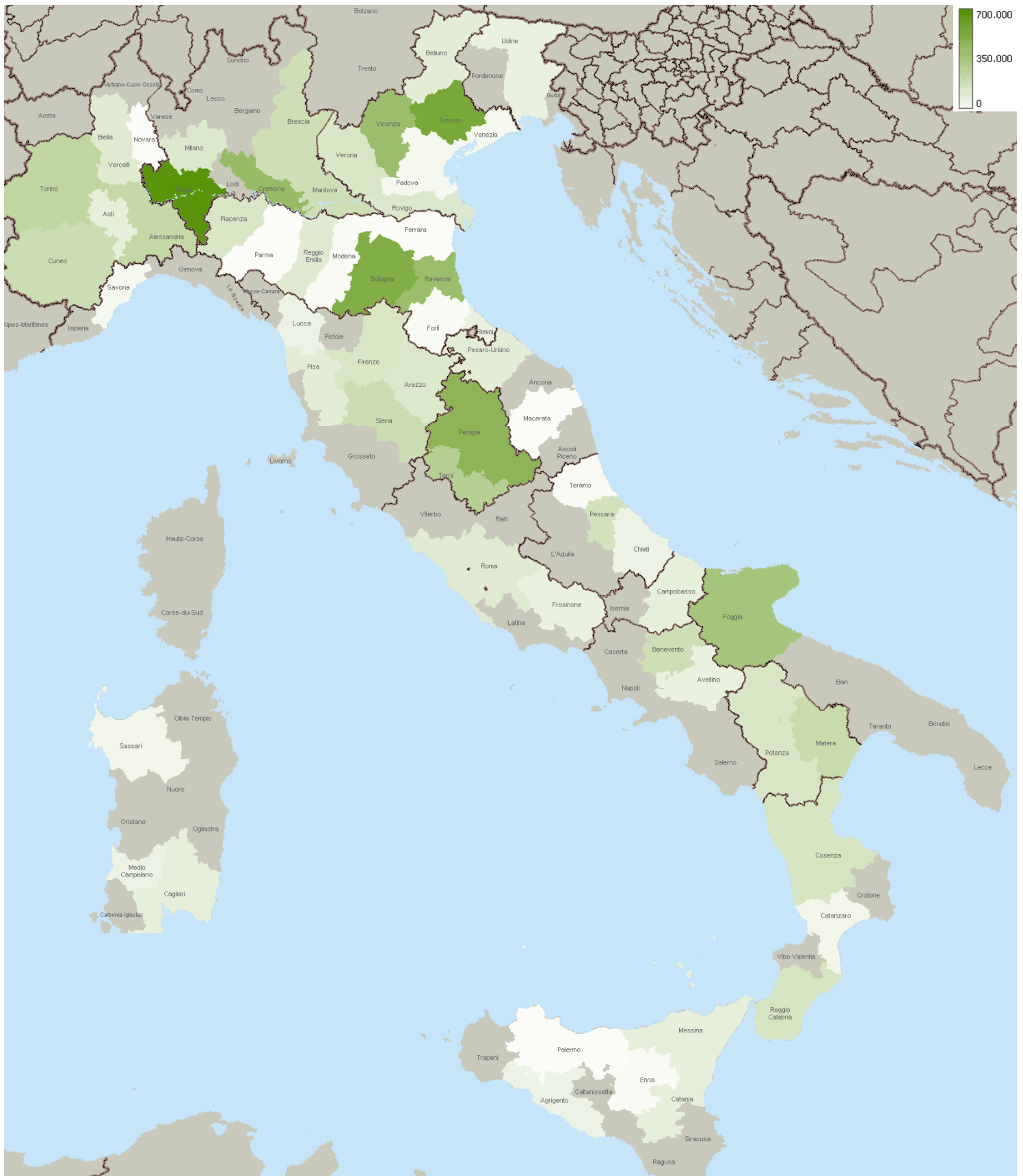


Fig. 9 Rappresentazione grafica delle produzioni 2011 per Provincia.



Prodotto		Muro normale	Muro alleggerito	Forati	Faccia a vista	Pavimenti	Taveloni	Solai	Coperture	Altro	Totale
Regione											
<b>Piem./Liguria</b>	Prod., t	413.923	150.523	219.191	28.500	64.995		126.432	174.784	720	<b>1.114.138</b>
	% prod. per tipol. prodotto	24,31%	5,94%	9,35%	6,04%	0,14%		9,00%	12,89%	0,35%	<b>10,87%</b>
	n° impianti per tipol. prod.	14	8	11	4	1		6	4	2	<b>24</b>
	% impianti per tipol. prod.	17,50%	12,31%	14,67%	13,79%	4,00%		10,71%	9,52%	7,41%	<b>14,12%</b>
<b>Lombardia</b>	Prod., t	247.258	441.878	487.180		22	12.162	338.687	122.819	13.216	<b>1.663.222</b>
	% prod. per tipol. prodotto	14,52%	17,44%	20,79%		0,05%	6,62%	24,11%	9,06%	6,35%	<b>16,22%</b>
	n° impianti per tipol. prod.	11	7	8		1	1	7	2	1	<b>19</b>
	% impianti per tipol. prod.	13,75%	10,77%	10,67%		4,00%	5,88%	12,50%	4,76%	3,70%	<b>11,18%</b>
<b>Triveneto</b>	Prod., t	340.368	384.566	159.391	73.026	1.254	35.850	158.284	359.054	52.492	<b>1.564.284</b>
	% prod. per tipol. prodotto	19,99%	15,18%	6,80%	15,47%	2,63%	19,52%	11,27%	26,48%	25,22%	<b>15,26%</b>
	n° impianti per tipol. prod.	10	7	8	4	3	4	7	11	5	<b>28</b>
	% impianti per tipol. prod.	12,50%	10,77%	10,67%	13,79%	12,00%	23,53%	12,50%	26,19%	18,52%	<b>16,47%</b>
<b>Emilia Rom.</b>	Prod., t	153.396	686.014	226.928	186.234	305	75.822	72.599	35.434	104	<b>1.436.835</b>
	% prod. per tipol. prodotto	9,01%	27,07%	9,68%	39,44%	0,64%	41,28%	5,17%	2,61%	0,05%	<b>14,01%</b>
	n° impianti per tipol. prod.	7	8	5	7	1	4	3	2	2	<b>19</b>
	% impianti per tipol. prod.	8,75%	12,31%	6,67%	24,14%	4,00%	23,53%	5,36%	4,76%	7,41%	<b>11,18%</b>
<b>Toscana</b>	Prod., t	131.718	200.307	156.269	23.840	37.930	23.327	16.000	140.239	131.420	<b>861.049</b>
	% prod. per tipol. prodotto	7,74%	7,90%	6,67%	5,05%	79,59%	12,70%	1,14%	10,34%	63,15%	<b>8,40%</b>
	n° impianti per tipol. prod.	3	4	6	7	11	4	1	8	11	<b>22</b>
	% impianti per tipol. prod.	3,75%	6,15%	8,00%	24,14%	44,00%	23,53%	1,79%	19,05%	40,74%	<b>12,94%</b>
<b>Marche</b>	Prod., t	9.303	19.669	18.383	94.267	4.872		3.448	102.903	4.567	<b>257.412</b>
	% prod. per tipol. prodotto	0,55%	0,78%	0,78%	19,97%	10,22%		0,25%	7,59%	2,19%	<b>2,51%</b>
	n° impianti per tipol. prod.	1	1	1	2	3		1	3	1	<b>5</b>
	% impianti per tipol. prod.	1,25%	1,54%	1,33%	6,90%	12,00%		1,79%	7,14%	3,70%	<b>2,94%</b>
<b>Umbria</b>	Prod., t	123.976	61.216	177.180	62.124		9.600	138.590	199.804	60	<b>772.549</b>
	% prod. per tipol. prodotto	7,28%	2,42%	7,56%	13,16%		5,23%	9,86%	14,73%	0,03%	<b>7,53%</b>
	n° impianti per tipol. prod.	3	1	4	3		1	4	3	1	<b>7</b>
	% impianti per tipol. prod.	3,75%	1,54%	5,33%	10,34%		5,88%	7,14%	7,14%	3,70%	<b>4,12%</b>
<b>Lazio</b>	Prod., t	16.056	31.853	71.036				14.840	80.538		<b>214.323</b>
	% prod. per tipol. prodotto	0,94%	1,26%	3,03%				1,06%	5,94%		<b>2,09%</b>
	n° impianti per tipol. prod.	1	1	1				1	1		<b>2</b>
	% impianti per tipol. prod.	1,25%	1,54%	1,33%				1,79%	2,38%		<b>1,18%</b>
<b>Abruzzo/Mol.</b>	Prod., t	89.072	110.299	113.329	230	30	483	61.130	301	5.135	<b>380.008</b>
	% prod. per tipol. prodotto	5,23%	4,35%	4,84%	0,05%	0,06%	0,26%	4,35%	0,02%	2,47%	<b>3,71%</b>
	n° impianti per tipol. prod.	5	4	4	1	1	1	3	1	1	<b>5</b>
	% impianti per tipol. prod.	6,25%	6,15%	5,33%	3,45%	4,00%	5,88%	5,36%	2,38%	3,70%	<b>2,94%</b>
<b>Campania</b>	Prod., t	14.672	31.282	141.521				97.165			<b>284.641</b>
	% prod. per tipol. prodotto	0,86%	1,23%	6,04%				6,92%			<b>2,78%</b>
	n° impianti per tipol. prod.	2	3	3				2			<b>3</b>
	% impianti per tipol. prod.	2,50%	4,62%	4,00%				3,57%			<b>1,76%</b>
<b>Puglia/Basil.</b>	Prod., t	40.592	264.943	171.612				218.934	53.865		<b>749.947</b>
	% prod. per tipol. prodotto	2,38%	10,46%	7,32%				15,58%	3,97%		<b>7,31%</b>
	n° impianti per tipol. prod.	4	6	4				4	1		<b>7</b>
	% impianti per tipol. prod.	5,00%	9,23%	5,33%				7,14%	2,38%		<b>4,12%</b>
<b>Calabria</b>	Prod., t	67.495	50.975	153.889	3.923	1.528	24.303	63.536	32.255	151	<b>398.056</b>
	% prod. per tipol. prodotto	3,96%	2,01%	6,57%	0,83%	3,21%	13,23%	4,52%	2,38%	0,07%	<b>3,88%</b>
	n° impianti per tipol. prod.	8	4	6	1	1	1	6	2	1	<b>8</b>
	% impianti per tipol. prod.	10,00%	6,15%	8,00%	3,45%	4,00%	5,88%	10,71%	4,76%	3,70%	<b>4,71%</b>
<b>Sicilia</b>	Prod., t	25.338	32.741	163.212		1.653	2.129	47.716	54.098	236	<b>327.123</b>
	% prod. per tipol. prodotto	1,49%	1,29%	6,96%		3,47%	1,16%	3,40%	3,99%	0,11%	<b>3,19%</b>
	n° impianti per tipol. prod.	7	6	9		3	1	6	4	2	<b>16</b>
	% impianti per tipol. prod.	8,75%	9,23%	12,00%		12,00%	5,88%	10,71%	9,52%	7,41%	<b>9,41%</b>
<b>Sardegna</b>	Prod., t	29.456	67.846	84.776				47.625			<b>229.702</b>
	% prod. per tipol. prodotto	1,73%	2,68%	3,62%				3,39%			<b>2,24%</b>
	n° impianti per tipol. prod.	4	5	5				5			<b>5</b>
	% impianti per tipol. prod.	5,00%	7,69%	6,67%				8,93%			<b>2,94%</b>
<b>ITALIA</b>	Prod., t	<b>1.702.623</b>	<b>2.534.113</b>	<b>2.343.896</b>	<b>472.143</b>	<b>47.659</b>	<b>183.675</b>	<b>1.404.985</b>	<b>1.356.093</b>	<b>208.101</b>	<b>10.253.288</b>
	n° impianti per tip. prod.	<b>80</b>	<b>65</b>	<b>75</b>	<b>29</b>	<b>25</b>	<b>17</b>	<b>56</b>	<b>42</b>	<b>27</b>	<b>170</b>

Tab. III Distribuzione territoriale della produzione (t) di laterizi in Italia (2011).

## Le previsioni nel breve periodo

Le previsioni delle produzioni sono determinate sulla base delle dinamiche degli investimenti nelle costruzioni (fonte CRESME), riportata in tabella V, secondo la quale si dovrebbe verificare solo nel 2014 una leggera ripresa del mercato residenziale.

Considerando, quindi, le variazioni percentuali previste dal CRESME per il 2012, 2013 e per il 2014 negli investimenti per il comparto residenziale, "nuove costruzioni" e "rinnovo", ed applicando tali differenziali alle singole tipologie di

laterizio, in funzione dei relativi mercati, nuovo ed esistente, cui sono destinate (rif. *Indagine sul rapporto competitivo fra i prodotti in laterizio e i materiali concorrenti, posizioni attuali e scenari evolutivi*, settembre 2007, CRESME), è possibile sviluppare le previsioni per i diversi prodotti in laterizio.

La tabella VI evidenzia ancora un calo importante (-6,2%) nel 2012 e meno marcato nel 2013 (-2,2%). Nel 2014, la produzione dovrebbe ristagnare ad un livello produttivo di circa 9 ½ milioni di tonnellate.

Investimenti, variazioni %	2009	2010	2011	2012	2013	2014
Edilizia residenziale	-10,9%	-5,0%	-2,2%	-4,5%	-0,7%	+1,3%
Nuove costruzioni	-21,8%	-15,9%	-7,7%	-9,1%	-2,8%	0,0%
Rinnovo	-0,5%	+3,0%	+1,2%	-2,0%	+0,4%	+2,0%
Edilizia non residenziale	-10,2%	-8,9%	-3,3%	-5,8%	-0,7%	+1,8%
Nuove costruzioni	-12,1%	-14,5%	-7,4%	-9,4%	-1,5%	+2,5%
Rinnovo	-8,0%	-3,0%	+0,5%	-2,8%	0,0%	+1,2%
Opere pubbliche	-5,5%	-12,3%	-5,1%	-4,2%	+1,2%	-1,3%
Non residenziali pubbliche	-3,3%	-11,8%	-7,2%	-11,7%	-0,5%	-2,0%
Genio civile	-6,3%	-12,4%	-4,4%	-1,4%	+1,8%	-1,1%
<b>Totale investimenti</b>	<b>-4,7%</b>	<b>-7,9%</b>	<b>-3,2%</b>	<b>-4,7%</b>	<b>-0,2%</b>	<b>+0,7%</b>

Tab. V Variazioni percentuali per gli investimenti nelle costruzioni, calcolate su valori costanti. Fonte CRESME.

Tipologie di prodotto migliaia di tonnellate	2007	2011	2012	2013	2014	2012 su 2011	2013 su 2012	2014 su 2013	2014 su 2007
Mattoni e blocchi normali	3.723	1.703	1.575	1.534	1.536	-7,5%	-2,6%	0,1%	-58,7%
Blocchi alleggeriti	3.955	2.534	2.344	2.283	2.286	-7,5%	-2,6%	0,1%	-42,2%
Forati e tramezze	5.113	2.344	2.168	2.112	2.115	-7,5%	-2,6%	0,1%	-58,6%
Mattoni faccia a vista	1.167	472	438	427	428	-7,2%	-2,5%	0,2%	-63,3%
Laterizi da pavimentazione	132	48	48	47	48	-0,8%	-0,4%	1,5%	-63,6%
Tavelle e tavelloni	507	184	170	165	166	-7,7%	-2,6%	0,1%	-67,3%
Solaio e fondelli	3.585	1.405	1.303	1.270	1.272	-7,3%	-2,5%	0,2%	-64,5%
Elementi per coperture	1.960	1.356	1.362	1.358	1.380	0,4%	-0,3%	1,6%	-29,6%
Altri	354	208	209	208	212	0,5%	-0,3%	1,6%	-40,2%
<b>Produzione totale</b>	<b>20.494</b>	<b>10.254</b>	<b>9.615</b>	<b>9.405</b>	<b>9.442</b>	<b>-6,2%</b>	<b>-2,2%</b>	<b>0,4%</b>	<b>-53,9%</b>

Tab. VI Previsioni nella produzione di laterizi nel 2012, 2013 e 2014.

### Nota metodologica

Ad ogni azienda, associata e non, è stata inviato un report personalizzato, riportante i dati anagrafici della società e del/i relativo/i stabilimento/i, così come registrati nel database ANDIL, con il dettaglio delle categorie di dipendenti, dei consumi energetici e delle produzioni, che si è chiesto di verificare ed aggiornare al 2011. Sono stati raccolti dati per l'80% del sistema produttivo nazionale del settore laterizi; in particolare, la rappresentatività è pari all'85% per le produzioni delle aziende associate – ANDIL rappresenta l'83% della produzione settoriale – e del 58% per le non associate.

Relativamente ai dati mancanti, questi sono stati opportunamente normalizzati, applicando ai relativi valori 2010 gli indici di variazione per tipologia di prodotto, definiti in base ai dati acquisiti.